



**OGGETTO: DICHIARAZIONE DI VOTO CC DEL 23 SETTEMBRE 2024.**

**Note stilate durante la lettura dei documenti, aggiornate durante il CC e fornite come dichiarazione di voto al segretario comunale da allegare al verbale del consiglio comunale.**

**-APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2023**

Considerando che e nonostante nostre ripetute richieste fatte negli ultimi due anni, riguardo la necessità di avere con le approvazioni dei bilanci una relazione sintetica da parte degli assessori che spieghino l'utilizzo dei fondi stanziati dal consiglio comunale approvati con il bilancio di previsione annuale, anche stavolta l'amministrazione sottopone al CC il solo bilancio contabile con relazione dei soli uffici. La contabilità è emessa e controllata dagli uffici competenti e validata dall'organo di controllo nonché dai responsabili degli uffici stessi. In considerazione di ciò il gruppo consiliare CarnateSi utilizzerà di conseguenza solo la sintesi della relazione dei revisori del conto per la propria disamina, constatando l'impossibilità di esercitare il controllo sui programmi, mancando la sopracitata relazione degli assessori responsabili. Relazione che si specifica ancora una volta richiesta solo sui programmi, ricordando che la parte economica è per la maggior parte assorbita da spese fisse (personale). Non si comprende, nonostante l'esiguità della relazione richiesta, come l'amministrazione non si senta coinvolta e obbligata nello spiegare come sono state spese le disponibilità finanziarie (soldi dei cittadini) richieste e approvate con il bilancio di previsione, dimostrando di conseguenza ciò che la legge definisce, efficienza e efficacia.

Durante il dibattito in CC le domande poste sulle tabelle inserite nella relazione, incongruenti e discostanti tra gli anni 2022 e 2023 non hanno portato alcuna delucidazione in merito. L'amministrazione si è riservata di darne spiegazione poi per iscritto.

La sensazione è che non importi molto del pensiero delle minoranze, questo suffragato dal fatto che le conferenze capigruppo (per ordinamento nostro) da fare per organizzare il consiglio comunale non vengono fatte, le commissioni consiliari convocate all'ultimo momento, informazioni non date, e quando richieste ostacolate.

Impossibile votare diversamente da CONTRARIO

**SECONDO AGGIORNAMENTO AL PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2024/2026 E DELL'ELENCO ANNUALE 2024.**

Ci si chiede ancora come un programma definito triennale abbia solo la colonna 2024 compilata mentre il resto è vuoto. Spiegazioni confuse e irrazionali, se triennale si prevede per tre anni altrimenti è un annuale.

Chiaro che l'approvazione della delibera CC è fondamentale per avere i finanziamenti del bando, ma francamente così come si sviluppa la gestione è incomprensibile, sembrerebbe non veritiera e preparata come obbligo e non dopo seria valutazione.

Così come è poco chiaro come si possano rispettare i termini del 31 ottobre 2024 per avere il finanziamento se ad oggi, al consiglio comunale, ai capigruppo, alla commissione urbanistica lavori pubblici, non è mai stato riferito nulla, con determinate (che non vengono veicolate assieme alle delibere di giunta ai capigruppo, anche se obbligatorie da nostro statuto). L'amministrazione è fatta da maggioranza e minoranza, se alle minoranze si chiede solo di ratificare senza informazione e obbligo di parere, non si va da nessuna parte e la responsabilità è solo della maggioranza.

Quindi l'offerta agli appaltatori è già stata formalizzata? Se sì quando si apriranno le buste visto i tempi stretti?

A queste domande la risposta è stata, stiamo lavorando. Inaccettabile.

Per la procedura attuata il voto sarebbe assolutamente negativo addebitando alla amministrazione ogni responsabilità.

IL gruppo CarnateSi però è un gruppo responsabile, evidenzia le storture e le discriminazioni durante il dibattito, evidenzia le mancanze di informazioni ma si assume le proprie responsabilità votando a favore del finanziamento ottenuto, chiedendo in cambio di avere tutta la documentazione inerente al progetto asilo al più presto. Confermato dal segretario.

Per quanto sopra e dopo conferma segretario comunale il gruppo vota **FAVOREVOLE**:

## **-AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI RISCATTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PRESENTI SUL TERRITORIO totale 415 punti luce.**

Se non spiegato tutto il procedimento adottato sino ad ora, e non è spiegato, è tecnicamente irricevibile.

Si chiede di approvare un acquisto che stando a quanto in delibera era obbligatorio da almeno 10 anni. Non ne viene fornita una stima dal punto di vista economico e quindi viola una regola base che è: ogni delibera deve avere copertura altrimenti è nulla. Qui non c'è stima e quindi non c'è copertura o, meglio, non c'è possibilità per i consiglieri di verificarne la copertura né tantomeno gli uffici di dichiararne la validità. Gli uffici sono gli stessi, alle amministrazioni precedenti si chiede di capire quali motivazioni hanno indotto a non procedere, si usa una parola, facoltà, ma da quanto scritto non era proprio una facoltà ma un indirizzo ben preciso, la delibera la definisce di natura cogente, termina che significa obbligo. E che era un obbligo ci accorgiamo solo ora, 10 anni dopo? E se era un obbligo perché mai nessuno lo aveva indicato nelle molteplici relazioni che l'amministrazione fa? La delibera è ambigua nella sua forma e chiede ciò che per legge non può, deliberare senza copertura anche se;

Si cita nella delibera:

**VISTO il comunicato del Presidente ANAC del 14/9/2016, di natura cogente, di richiamo alle amministrazioni comunali a tenere in considerazione l'art. 19 della legge n. 124/2015 che riporta:..." In conclusione, per le gestioni in essere occorre che le Amministrazioni comunali procedano all'affidamento del servizio di pubblica illuminazione mediante procedure ad evidenza pubblica, previa determinazione del valore degli impianti e acquisizione del titolo di proprietà in.. POI ancora...**

**Il mancato accordo con ES sulla quantificazione del "valore residuo", che i Comuni dovrebbero riconoscere a quest'ultima, non impedisce di affidare il servizio ad un nuovo gestore; in quanto non esiste alcun diritto di ritenzione in capo a ES e, dunque, in caso di disaccordo sul valore dell'impianto, è comunque possibile procedere al trasferimento della proprietà degli impianti e conseguentemente all'indizione della gara ed all'affidamento del servizio.**

Perché nessuno ci dice se è stato fatto un incontro con l'attuale proprietario dei 415 punti luce?

Perché da quanto affermato dalla legge sopra citata, solo il mancato accordo giustifica il procedere. Noi non ne abbiamo evidenza. Abbiamo posto le sottoindicate domande ma senza ricevere risposte. perché non fatta dieci anni fa?

-Perché non c'è una valutazione economica dei punti luce

-perché non c'è il documento scritto del mancato accordo?

Solo con questi allegati a corredo della proposta di delibera si può presentare al consiglio comunale (riconoscendone l'autorevolezza) la proposta di delibera. Ennesima dimostrazione di mancanza di rispetto verso una parte della cittadinanza  
Ennesima dimostrazione di cattiva organizzazione e ostentazione di forza numerica.

Va da sé che il voto è obbligatoriamente NEGATIVO.

Capogruppo consiliare CarnateSi

Edoardo Morganti



Liala Malacrida

Carnate 23.09.2024